

Direzione

Edine, Vicolo di Prampere N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdeffati si findono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i piegli non affrancati.

Anno V. — N. 138

Sonne levant animos lendos quas carmina fundunt
in cruce signatos fura quod alma tegant?

Omnes ergo simli cruce obstringamur amor:
Quae vult mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Ut'nen

Amministrazione

Edine, Vicolo di Prampere N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati varf n l corpo del giornale per ogni linea spazio di linea cent. 50 — Dopo la firma cent. 80 — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni nase che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi

Lunedì 20 Giugno 1904

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Atonia parlamentare

La Camera è stanca: ce lo dicono tutti i giornali in questi giorni e specialmente, — caso strano! — i giornali liberali. Essi enumerano diversi fatti che varrebbero a dar vita ad un morto, ad infiammare cento assemblee, a mettere a rumore cento senatori. Eppure, benchè ci sia tanta carne al fuoco, la Camera, pur di sbarcare il lunario, non si dà per fufesa della gravità dei fatti e tira via, senza infamia e senza lode, senza scalmarsi, senza scomporsi, come se niente fosse.

E' inutile: anche a Montecitorio in questi giorni fa caldo, ed i nostri legislatori pensano con una certa voluttà alla campagna, all'aria balsamica dei monti, alle brezze mattutine e serali del mare, e mandano a farsi benedire volentieri i prosetti di legge, le discussioni degli uffici, le votazioni e le chiacchiere; se pure non pensano un po' alla chiacchiere per... scopi elettorali.

Il Governo prega, scongiura, promette, minaccia per trattenere quanti deputati più può a Roma, perchè si presentino in un numero decente alla Camera, ove non vi è più sintomo di vitalità. Nemmeno i gruppi di Estrema si agitano più; è terminato il bel tempo dei rumori, nessuno più si presta a destarli dal sonno parlamentare; ci vorrebbe qualche... lepre clericale per muovere tutti quei cani da caccia all'inseguimento ferace.

Ma anche questa caccia sembra che cominci a perdere di efficacia...

Ci sarebbero necessari allora un paio di scandali, uso Nasi, per scuotere questa sonnolenza, questa nonna che pesa come un incubo sulle palpebre dei nostri onorevoli, sì che gli occhi paiono irresistibilmente chiudersi come i coperchi di una cassa.

Bravi! E ci vorrà lo scandalo, la scena indecente e da trivio, perchè costoro si rianimino, e mostrino di accolorarsi un po'?

Tutto ciò è semplicemente indecoroso. Ma d'altra parte esso non è altro che l'espressione più chiara dei vizi del parlamentarismo, di questo sistema di governo che tanti anni raccolse prima della sua effluazione, e che tanti mali ha poscia prodotti nella vita pubblica delle nazioni che lo hanno effluato. E ci vorrà del tempo ancora prima che si vada alla radice del male lamentato — di questa atonia parlamentare che ci rovina — prima che si pensi a rimuovere la causa di tanto male.

Oggi noi non possiamo che constatare il male, augurandoci che la coscienza pubblica italiana si scuota una buona volta dal sonno di morte che la opprime, dall'apatia proverbiale per tutto ciò che riguarda la cosa pubblica; e faccia scuotere dal sonno anche i suoi rappresentanti al Parlamento. Senza una scossa potente, le cose in Italia andranno avanti sempre di male in peggio.

Cose di Corte e di Governo

I Sovrani a Raconigi.

Raconigi, 19. — Il treno reale colla Regina Elena e le Principesse reali è giunto alle 8.42. Si trovavano alla stazione ad ossequiarla il sindaco e le autorità. Una grande folla schierata al passaggio accolse la Regina e le Principesse con entusiastiche acclamazioni. Il Re è giunto alle 19.06, accolto pure entusiasticamente.

Il preteso sciopero dei ferroviari.

Roma, 19. — Il Capitano Fracassa dichiara falsa e tendenziosa la voce secondo la quale tutte le organizzazioni dei ferroviari dichiarerebbero lo sciopero qualora fosse votata la proroga delle convenzioni.

L'autorizzazione all'arresto dell'on. Todeschini. Roma, 19. — La Commissione parlamentare per l'autorizzazione dell'arresto dell'on. Todeschini ha finalmente deliberato di proporre alla Camera che sia concesso l'arresto richiesto. Votarono a favore di esso gli onorevoli Mel, Montagna e Chiappuso; votarono contro Calisano, Cavagnari.

Speriamo che la Camera approvi la proposta della Commissione. E' ora e tempo che il diffamatore di Trivulzio paghi il suo debito verso la giustizia. Ogni animo equo lo deve desiderare.

Per il riposo festivo.

Roma, 19. — Gli Uffici della Camera hanno stamattina messo in lettura un disegno di legge di Cabrini e di altri. Si compone di tre articoli. Il disegno

stabilisce che le amministrazioni comunali possano regolare gli orari di chiusura degli esercizi commerciali nella domenica e che le amministrazioni comunali devono consultare a tale riguardo, ove esistano, le Camere di Commercio, i comizi agrari e le associazioni dei lavoratori che abbiano presentati gli statuti all'ufficio del lavoro e s'accordino le deliberazioni delle amministrazioni comunali. E' ammesso il ricorso al Ministero di Agricoltura che sentirà il parere del Consiglio superiore del lavoro.

Notizie Vaticane

I marinai cattolici inglesi ricevuti dal Papa.

Roma, 19. — Ieri alle 10.30 gli ufficiali ed i marinai cattolici della squadra inglese che si trovano a Roma hanno assistito ad una messa in S. Pietro detta dal Padre Belases all'altare di San Gregorio.

Alla fine della messa gli ufficiali e i soldati, in gruppo di circa 150, sono stati ricevuti dal Papa nella galleria delle Carte Geografiche.

Il Papa vi è disceso alle 11.24 ed ha subito letto un indirizzo di ringraziamento in italiano, indirizzo che Monsignor Prior tradusse in inglese. Poscia il Papa ammise gli ufficiali al bacio della mano; fra essi vi erano alcune signore della colonia inglese; il Papa impartì a tutti l'Apostolica Benedizione.

Il Papa è uscito alle 11.50 salutato da chip gridati dai marinai; il Papa prima di rientrare nei suoi appartamenti, si intratteneva nella loggia del Belvedere a conversare assai affabilmente con Mons. Prior e Mons. Tonari. Egli era sorridente e mostrava di godere una perfetta salute.

I marinai inglesi discesero nei locali del lazaretto ove venne servito a loro e agli ufficiali un dejunè. Nella sala si trovavano i ritratti di Leone XIII e di Pio X, incorniciati dalle bandiere inglese e pontificia.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

(Seduta del 18)

Nella seduta antimeridiana continua la discussione sulle modificazioni all'ordinamento giudiziario. Risultano approvati tutti gli articoli.

Nella pomeridiana Facta, risponde all'on. Socci che lo interroga per conoscere le ragioni in virtù delle quali ad ente della disposizione di legge, la casa generalista dei gesuiti risiede pure oggi in Roma. Assicura che questa casa generalista in Roma non esiste.

Ma l'on. Socci sostiene che il padre Martin generale dei gesuiti ha il suo domicilio in Roma. E Facta allora dichiara che il Governo di fronte alla enunciazione di fatti speciali quale è quella fatta dall'on. Socci, assumerà tutte le informazioni necessarie e provvederà in conseguenza (12).

Si passa alla discussione del disegno di legge per provvedimenti per gli ufficiali inferiori.

Parlano Santini, Lollini, Brandolin e Compans relatori. A tutti risponde il ministro Pedotti.

Sono indi approvati a scrutinio segreto sei disegni di legge tra cui: Modificazione all'ordinamento giudiziario con voti favorevoli 159 contro 61; provvedimenti a favore dei danneggiati dalle alluvioni e frane del secondo semestre del 1903; sistemazione del personale straordinario dipendente dal ministero del Tesoro.

Sedute del 19.

Anche ieri, benchè domenica, — forse... in omaggio al boccato riposo festivo — la Camera ha tenuto due sedute.

Nell'antimeridiana discute il disegno di legge per la istituzione di commissioni provinciali di pubblica assistenza. Parlano diversi deputati proponendo emendamenti.

Giolitti dichiara di essere in massima favorevole, così al concetto d'una rappresentanza di operai propugnata dall'on. Cabrini, come a quello di una rappresentanza della minoranza suggerita dall'on. Tripepi. Annuncia esser pronto un disegno di legge sull'infanzia abbandonata.

Nella seduta pomeridiana seguita la discussione del disegno di legge sui provvedimenti per gli ufficiali inferiori del R. Esercito. Gli articoli della legge restano approvati con qualche riforma ed aggiunta.

Si procede quindi alla discussione del bilancio del Ministero della guerra.

Colaanni dice che la compagine dell'esercito non si può ottenere con le somme stanziante nel bilancio della guerra onde bisognerebbe arrivare sinceramente o alla forma biennale, o democratizzare le istituzioni militari, o domandare al Parlamento maggiori crediti.

Afferma che la esperienza ha dimostrato l'insufficiente organizzazione della Scuola di Guerra e dello Stato maggiore e la organizzazione non meno insufficiente degli istituti militari.

Insiste nel chiedere che l'esercito italiano sia reclutato a sistema territoriale essendo convinto che tale riforma ormai applicata in altri paesi non possa portare pregiudizio all'unità della patria.

Conclude dichiarando che le armi debbono essere subordinate al criterio generale che presiede alla politica dello Stato. Non si può mettere in pericolo la patria per idealità per quanto nobili ed alte; nè si possono fare manifestazioni tendenti a condurre ad una guerra. Coloro che fanno tali manifestazioni siano essi repubblicani o socialisti o comunque, tradiscono il loro paese.

Giolitti si unisce alle dichiarazioni dell'on. Colaanni. Il governo non si lascerà prendere la mano da alcun partito e chiunque volesse ingerirsi nelle questioni di politica estera con intenti come quelli che l'on. Colaanni ha ricordati sarà considerato come un nemico della patria (approvazioni, commenti).

Marazzi crede sia fuori di luogo parlare di riforme in sede di bilancio.

Fa una poderosa disamina tecnica dell'organizzazione militare e viene a concludere che esaminando la nostra posizione geografica le nostre frontiere marittime possono essere difese anche con non molte navi valendosi dei mezzi subacquei di offesa come insegna la guerra russo-giapponese. Bisogna invece fortificare efficacemente le nostre frontiere terrestri sì da renderle quasi insuperabili. Potremmo allora avere anche un esercito poco numeroso in tempo di pace perchè in caso di guerra avremmo il tempo di procedere ad una larga mobilitazione.

Rileva le fortificazioni che una vicina nazione fa al nostro confine e le pone a riscontro colla condizione nostra sul confine medesimo.

Esorta il ministro ad occuparsi con tutto lo zelo della questione che è di immensa importanza così dal punto di vista strategico come dal punto di vista politico.

Comprende che sia molto grave venire alla Camera con una richiesta di maggiori fondi, ma crede che di ciò possa farsi a meno sospendendo per un anno la leva col portare l'età della coscrizione a 21 anni.

Le feste di Spezia

Il varo della "Regina Elena".

Roma, 19. — Alla presenza del Re, delle autorità e di gran folla stamane alle 10 avvenne il varo della corazzata Regina Elena.

Mons. vescovo di Sarzana diede la benedizione alla nave. La signorina Coltellati, figlia dell'ammiraglio, fece da madrina e ruppe sulla poppa la tradizionale bottiglia disciampagna.

Tolti i puntelli e tagliate le trince, la nave non si mosse. Si misero in azione balestre e martinetti e finalmente dopo parecchi sforzi alle 11.15 la nave si mosse e scese maestosamente in mare.

Un evviva entusiastico eruppe da tutti i petti, eruvia al Re, alla Regina, all'Italia, mentre la squadra ancorata nel golfo faceva salve di saluto.

Terminati i ricevimenti il Re si recò a San Cipriano per assistere alla posa della prima pietra dell'erigendo ospedale Alle 12.30 parti per Raconigi acclamato entusiasticamente.

Il Re lasciò al sindaco ottomila lire perchè le distribuisca ai poveri della città.

Note e commenti

Gli effetti del caldo a Montecitorio.

Anche a Montecitorio fa caldo in questi giorni: ne è una prova la continua mancanza di numero legale nelle votazioni, nonché le... stramberie che alcuni deputati vanno ripetendo entro quel baraccone diroccato che è l'attuale sede della Camera italiana.

Il deputato frammassone Socci, fra gli altri, vista la mala riuscita della sua interrogazione sulle « donne pubbliche » che disturbano i passeggeri sulle vie di Roma, — interrogazione che ha nauseata tutta la Camera — ne ha fatta sabato un'altra di carattere (eh si capisce!)... anticlericale, anzi gesuitofobo. Difatti il poco onorevole deputato di Grosseto, ha presentato una interrogazione per conoscere le ragioni in forza delle quali la casa generalista della Compagnia di Gesù non risiede più a Fiesole, come una volta, ma a Roma.

La risposta a questa sciocca e intempestiva interrogazione i lettori possono leggerla in altra parte del giornale. Ricordiamo qui che chi permise il trasferimento della casa generalista dei gesuiti fu proprio Francesco Crispi, che per figli spirituali di Sant'Ignazio non aveva, almeno in privato, quell'orrore che ostenta il frammassone Socci.

La concessione fatta da Crispi risale, se non c'inganniamo, a sei o sette anni fa; non si comprende, quindi come il deputato di Grosseto si sia accorto soltanto adesso che il proposito generale della Compagnia vive a Roma; o piuttosto si comprende con la mania ch'egli ha di

fare, a proposito e a sproposito, un po' di quella banale retorica giacobina, in cui si esercita spesso tanto volentieri.

Stia però tranquillo l'on. Socci, che, pel momento, non caverà un ragno dal buco: i suoi dardi, intinti di veleno massonico, a nulla gioveranno, perchè l'on. Giolitti, ha il buon senso — quali che sieno le sue convinzioni personali e i suoi fini politici — di disprezzare quei sistemi di persecuzione, che formano la gloria di tutti i moderni paladini della libertà, e che già sorridevano a un altro frammassone, Nunzio Nasi, prima che lo fulminasse la morte civile.

Ignoranza e clericalismo.

Questi due titoli li ha accoppiati insieme l'altro giorno alla Camera l'on. Giolitti. Esso nel dichiarare la propria avversione ad una legge di riforma elettorale (la legge del suffragio universale) proposta dal repubblicano Mirabelli, avea incominciato affermando che il trionfo del suffragio universale vorrebbe dire il trionfo dell'ignoranza e terminava dicendo che solo i clericali avvantaggerebbero del suffragio stesso, e che essi perciò farebbero un monumento al Mirabelli. Deduzione logica e limpidissima: i clericali reclutano i loro militi nelle file degli ignoranti e basano la loro azione sull'analfabetismo e sull'oscurantismo.

La trovata non si può dire nè nuova nè originale e si capisce come il presidente del consiglio abbia contato sulla mancanza di una qualsiasi rappresentanza dei clericali là dentro per gettare in faccia a migliaia di cittadini un'ingiuria altrettanto sciocca che grossolana e che speravamo riservata in privativa agli sfoghi biliosi degli onorevoli Varazzani, Bossi, Socci e compagni.

Tuttavia non ci scorderemo il fegato per simili miserie: dopo di averci trattati come idioti, l'on. Giolitti ci classifica come bestie e se ci sentiamo addolorati della condizione di inferiorità creati dai governanti del nostro paese, possiamo sorridere delle loro piccole insolenze, fatte forse, come nel caso attuale, per opportunismo politico.

Il caso Todeschini.

E già che siamo nell'argomento, parliamo anche di un'altro fatto parlamentare: il caso Todeschini. Lo stonato baritone di Verona, come si sa, era stato condannato a 23 mesi di reclusione nel processo intentatogli dal tenente Trivulzio per calunnia. Ora la sentenza è passata in giudicato, avendo la Corte di Cassazione respinto il ricorso dei Todeschini. Il quale adunque, come ogni altro... mortale, dovrebbe ora rassegnarsi ad andare in prigione.

Ma tant'è: il Todeschini è deputato; bisogna quindi domandare alla Camera l'autorizzazione d'arresto. La commissione incaricata di riferire alla Camera sulla domanda di autorizzazione all'arresto si è divisa: tre votarono per sì, tre per no; e così la questione è aggiornata per intanto.

I socialisti fanno tutte le pressioni per salvare il compagno. Ed è così che il « caso Todeschini » ha preso larghe proporzioni.

Il qual caso però ci rende avvertiti che il comodo privilegio della immunità parlamentare che i signori deputati hanno ormai sancito in loro favore, giunge non solo a negare l'autorizzazione a procedere contro qualcuno di essi, creando nella Camera una specie di diritto d'asilo, ma fino a mettere in dubbio la esecutorietà delle sentenze della magistratura già passata in giudicato.

Difatti è evidente, che la commissione di cui sopra è parola, tende per partito preso a tirare le cose in lungo, affinché vengano le vacanze e tutto vada così a novembre, anche... la osservanza della legge e l'uguaglianza, di fronte ad essa, dei cittadini.

E notisi, che nel caso concreto non si tratta di un reato politico, ma d'un volgarissimo reato di calunnia, pel quale appunto il Todeschini fu processato e condannato, con sentenza, ripetiamo, divenuta esecutiva.

Degno di rilievo è pure il fatto, che coloro i quali adesso più si scalmmano in favore di questi privilegi scandalosi, sono proprio quelli che si riempiono ogni giorno la bocca di uguaglianza, e che le sparano grosse contro le differenze sociali.

Ma già si sa: il Todeschini è un grande propagandista del socialismo, è un caldo eccitatore di scioperi, e per un uomo simile, si può bene rinfoderare per un momento la retorica di ogni giorno, allo scopo di fare di esso — a dispetto dell'uguaglianza e della giustizia e dei principi — un privilegiato, un intangibile.

Gli ipocriti!

Pallone colpito da un fulmine.

Berlino, 19. — Secondo il Lokal-Anzeiger stamane nella piazza d'armi a Senne il pallone frenato del battaglione aeronautico fu colpito dal fulmine sicchè esplose e s'incendiò; due sottufficiali e un soldato rimasero feriti gravemente.

Un'importante problema.

La insommergibilità delle navi

E' argomento di attualità: la guerra russo-giapponese che ha il teatro suo nell'Oceano formicolante di corazzate, di torpediniere, di sottomarini, di piroscafi etc. con relativa perdita di vite umane e di capitali, richiama l'attenzione sugli studi risolutivi il problema della insommergibilità delle navi, che in nessuna nazione del mondo mai fin qui si cercò di studiare completamente.

I tecnici e le persone marine si sono fermati alla costruzione di apparecchi di salvataggio, di strumenti per il recupero delle navi affondate e di altri espedienti meccanici più o meno pratici, suscettibili di mancare in tempo utile al loro funzionamento o di incontrare alla loro volta avversità e disastri: studiarono il modo di limitare le possibilità di sommersione coll'impedire l'invasione dell'acqua nelle stive, ma senza però risultati di garanzia.

Essi non si occuparono mai della costruzione di una sola nave che, rotta e ripiena d'acqua, fosse capace di non affondare.

Il numero dei naufragi si moltiplica ogni anno sempre di più. Basti dire che sulle coste della sola Inghilterra dal 1 aprile 1901 al 31 marzo 1902, la statistica pubblicata dall'ammiraglio britannico segnala 4124 navi naufragate.

Ma il problema della insommergibilità delle navi, arduo e difficile, è stato ritenuto d'impossibile risoluzione, dati i negativi risultati ottenuti dai mezzi usati, e quindi abbandonato dai tecnici.

Assurdo però sarebbe continuare con simile opinione a rimaner fermi, oggi, nel suolo del progresso e delle grandi conquiste scientifiche, le quali ci fanno chiaramente convincere ancora una volta che: « niente di nuovo sotto il sole ».

E maggiormente assurdo sarebbe ostinarsi a voler tener chiusa la mente dinanzi ad un argomento tanto vitale e pressato da una incalzante necessità fortemente sentita reclamante relativi energici provvedimenti.

La insommergibilità delle navi, che sarebbe il primo elemento di potenza marinara d'ogni nazione, potrebbe e dovrebbe avere in Italia la sua prima applicazione non permettendo che anche questa nostra invenzione dovesse andare all'estero come tante altre: sorta l'idea e risolto il problema fa d'uopo dedicarsi all'impresa.

Fra parentesi: non manca da noi il genio inventivo, ma manca troppo spesso l'applicazione. L'Italia ha sempre ammirato l'ingegno, ma l'ha lasciato molte volte allo stato di curiosità scientifica, cioè non ha saputo farne tesoro.

Le più grandi invenzioni appartengono all'Italia, ma non sono dell'Italia le più utili applicazioni che ne sono state fatte. Le stesse classi dirigenti trascurano di affrontare con entusiasmo ed energia tutto ciò che potrebbe rendere il più potente servizio alle industrie ed ai commerci. Anzi basta non di rado professare idee diverse, di qualunque genere esse sieno non trovarsi d'accordo intorno a qualche questione del medesimo campanile, perchè si rompano antichi vincoli di domestichezza, per isfuggirsi l'un l'altro nella trattazione di altri affari pubblici o per mettersi dal lato di una ingiusta opposizione.

La insommergibilità delle navi dovrebbe essere il tema d'attualità per i tecnici, per i costruttori e gli armatori delle navi per gli istituti di nautica, per le leghe navali, per le società di navigazione etc. Il governo dovrebbe interessarsene usando ogni mezzo d'incoraggiamento, d'aiuto, d'esperimento. Tutti dovremmo agire in maniera da fermare una gara, d'operosità individuale a vantaggio comune.

I fatti guerreschi di Porto Arturo dimostrano che non bastano più le corazze, nè gli espedienti di bordo, nè i sistemi più perfezionati di costruzione in caso che le navi si trovino rotte, sfondate. Si cola a picco e dovunque senza speranza di salvamento.

Le mine le torpedini e i siluri, ecc., agiscono sempre perfettamente in qualsiasi punto della nave.

Far tesoro adunque degli studi recentemente fatti in proposito non solo è opportuno ma anche vantaggioso.

Il sig. Manfredi dell'Uomo d'Arme di Arezzo, ma residente a Vicenza da tempo

appassionato studioso di nautica italiana aver trovato un nuovo sistema di costruzione delle navi in modo da renderle sicuramente insonnabili, ed ha ottenuto dal R. Governo il relativo brevetto di privativa industriale (Decreto 3 Novembre 1903 N. 68862).

I risultati che lui stesso assicura favorevolmente ottenuti da piccoli esperimenti fanno ritenere trattarsi di studi seri e pratici.

Interrogato rispose che nei suoi studi egli partì dalla ipotesi che la nave si trovi rotta e piena d'acqua.

Il principio scientifico su cui basò l'invenzione è inerente e dipende dalla teoria del peso specifico dei corpi; quindi il volume del materiale costituente la nave unitamente al volume del carico deve presentare un peso specifico convenientemente inferiore al peso del corrispondente volume d'acqua.

Per ragioni di statica la costituzione sarà tale da evitare assolutamente il pericolo che la nave si capovolga anche quando sia, in parte o in tutto, invasa dall'acqua: e ciò si ottiene allorché il centro di carena, il centro di gravità ed il metacentro si farà in maniera che si trovino sempre fra loro, nei limiti necessari.

Così non avviene col sistema cellulare attualmente adottato, giacché coll'invasione dell'acqua il baricentro della nave viene spostandosi, potendo anche in taluni casi produrre il capovolgimento completo.

Ma non basta: la nave deve restare anche in equilibrio tanto nel senso trasversale che longitudinale mediante speciali disposizioni fra gli ambienti ed una calcolata applicazione del materiale nella costruzione. L'acqua che entra nella nave al contrario di quanto praticasi oggidi a mezzo di porte stagni, dovrà occupare liberamente le stive, sempre però secondo il bisogno. Salvi casi di forza maggiore i compartimenti delle macchine non debbono essere invasi dall'acqua, ma anche se ciò avvenisse, il bastimento non dovrà per questo affondare.

La struttura delle parti caratteristiche della insonnabilità non potrebbe essere meglio descritta in poche parole che paragonandola a quella di un alveare costituito di speciali celle impenetrabili all'acqua, convenientemente distribuite nell'interno della nave, sui fianchi, nei ponti, nelle pareti divisorie e dove la necessità e l'opportunità lo richiedano caso per caso, in modo che ove la nave carica si riempisse d'acqua oltre a rimanere equilibrata, non debba sommergersi che fino ad un dato limite.

La grandezza, la forma delle celle, nonché lo spessore delle singole pareti cellulari e degli involucri di cellule, varieranno relativamente alla loro natura, alla loro posizione ed in proporzione dello sforzo da sostenere nella ipotesi peggiore.

L'insieme della costruzione risulterà come un sistema rigido di composizione solidissima vantaggioso anche per la velocità.

Le Ruskin chiamò il vecchio vanello di legno, la più alta manifestazione delle facoltà creative dell'uomo, e Mahan, riportando tale giudizio, osservò giustamente che in tal guisa sarebbe assai più logico definire la moderna corazzata; che dire noi d'una nave insonnabile, di questo insieme complesso e vario, racchiuso nell'involucro enorme formante un tutto così armonico e perfettamente organizzato da provvedere e garantire da se stesso, ed in qualunque evenienza, alla sicurezza propria, di tutto il suo carico e di tutto il suo equipaggio? Qual più perfetto prodotto potrebbe aspirare la siderurgia moderna?

Ma anche le navi ora esistenti potrebbero rendersi insonnabili applicando l'accennato sistema. In questo caso meglio si prestano le navi di forti dimensioni, e se con tale innovazione si viene a ridurre la capacità di stiva, tale inconveniente perde d'importanza quando si rifletta ai grandi vantaggi derivanti da una perfetta sicurezza che si verrebbe ad acquistare nella riduzione alla insonnabilità.

E se si tien conto anche dei vantaggi che il Sig. Dell'Uomo d'Arme assicura di raggiungere nelle differenze di capacità di stiva, a vantaggio del carico delle merci, mercè la contemporanea applicazione di un suo sistema di sicurezza per i combustibili liquidi (del quale diremo in altra rassegna, il volume che si verrebbe a perdere da una parte si riacquisterebbe in modo da compensare completamente l'accennata differenza dall'altro.

Sappiamo inoltre che già sono stati progettati piani di nave a motore elettrico da un ingegnere inglese, Peiton, attualmente stabilito negli Stati Uniti, e facciamo rilevare che pure questa è una circostanza favorevole al sistema della insonnabilità, atta a reprimere i supposti inconvenienti.

Così, in succinto, spiega il Dell'Uomo-

d'Arme la sua invenzione: potrà essa avere un'attuazione pratica? E quello che staremo a vedere.

Certo è che nel risultato pieno della sua invenzione, egli rimette ogni tranquilla sicurezza; e che allo scopo di un primo esperimento pubblico, per avere i capitali relativi sta costituendo una società per azioni alla quale hanno già aderito notabilissime persone.

### Contro i massacri d'Armenia. Il Comizio di Roma.

Roma, 19. Stamane al teatro Adriano si tenne un comizio pro Armenia e Macedonia. Erano presenti 1500 persone tra cui molte signore ed il generale Ricciotti Garibaldi.

Tutti gli oratori ebbero i più calorosi applausi. Il Comizio si chiuse colla votazione di un vivace ordine del giorno protestante per le stragi contro la Turchia e le potenze che ne sarebbero complici.

### I danni del maltempo nel Belgio.

Bruxelles, 19. Un terribile uragano, accompagnato da una tromba marina si è rovesciato ieri nella regione dell'Erton cagionando gravi danni.

Lo stabilimento dell'Elemosiniere del lavoro è stato completamente distrutto; i ricoverati dovettero fuggire senza vestiti. Due di essi riportarono gravi ferite. Disastri da Nemours segnalano uragani spaventosi che cagionano gravi danni. L'uragano ha fatto delle vittime a Vaismerge; due giovani sono stati uccisi dal fulmine a Marchiennes ove un uomo è stato pure colpito dal fulmine. Infine il fulmine ha recato danni in parecchie località.

### Nel nostro campo.

La sez. femminile nell'Opera dei Congressi

Moos. Radini Tedeschi, in adempimento del mandato avuto dalla presidenza dell'Opera dei congressi, ha convocato più volte in Milano il nucleo base delle signore designate a studiare e proporre un progetto di statuto per la organizzazione delle società femminili in Italia. Tale statuto, semplice e breve, colla relazione brevissima che lo precede è stato inviato a tutte le signore corrispondenti e ai membri del Comitato generale permanente, perchè abbiano a rimandarne colle loro osservazioni prima del 20 giugno allo stesso Monsignore affine di poter addivenire a proposte definitive che devono essere sottoposte e approvate dalla superiore autorità.

Lo Statuto si occupa dei Comitati diocesani femminili ai quali assegna come scopi precisi: promuovere, federare e dirigere le associazioni di azione cattolica femminile diocesane, con fini religiosi ed educativi innanzi tutto, nonché sociali ed economici a beneficio delle classi popolari e lavoratrici. L'azione dei comitati diocesani femminili dovrebbe esplicarsi: a) mediante una vita apertamente cristiana, con partecipazione attiva alle pubbliche manifestazioni di fede e di pietà cristiana, promuovendo l'istruzione religiosa, l'educazione delle ragazze, la diffusione della buona stampa, la santificazione della festa e simili. b) mediante l'organizzazione di comitati parrocchiali, società e circoli di patronato per la pubblica moralità, per la protezione della giovane, l'istituzione di scuole professionali. c) mediante l'organizzazione delle lavoratrici integrata da istituzioni economiche di previdenza e di risparmio, di cooperazione e collocamento.

### Notizie italiane

Un Consigliere com. che schiaffeggia il Sindaco. Firenze, 19. — Giunge notizia che a Montecatini vi fu una tempestosissima seduta del Consiglio comunale.

Il consigliere Naldi schiaffeggiò il sindaco Farnati e fu subito arrestato. A Montecatini Naldi si è avuta una dimostrazione di favore al Naldi, che venne subito rilasciato.

Due sequestrati incidenti a Milano.

Milano, 19. — Oggi Angelo Sironi trentenne carrettiere nel viale di Monza, rimase schiacciato dalla vettura del tram elettrico.

Anche Scolaro Vittorio Cavalli di anni otto oggi fuori porta Venezia rimase schiacciato dal tram a vapore.

### Notizie estere

Una vittima dell'automobile.

Droevr, 19. — Il figlio del duca Audiffret-Pasquier fu vittima ieri di una disgrazia automobilistica. Un pneumatico della vettura scoppiò; l'automobile ribaltò e il duca riportò lesioni interne, in seguito a cui morì. Il « chauffeur » rimase incolume.

Un barbiere nella gabbia dei leoni.

Bruna, 19. — Un barbiere sconosciuto con un demotore che gli avrebbe fatto la barba nella gabbia dei leoni, e guadagnò la scommessa. In seguito a ciò un conduttore tramviario, un oste, uno scultore ed un sarto hanno fatto la proposta al demotore di giocare nella stessa gabbia una partita a tarocchi, bevendo e fumando.

Briganti che fanno deragliare un treno.

Vladivostok, 19. — La scorsa notte una banda di briganti dopo di avere strappato le rotaie provocò il deragliamento d'un treno ed assalì il carrozzone postale. Le guardie addette al treno fecero fuoco

contro i briganti che risposero a fucilate. Accorse altre persone i briganti fuggirono, senza aver recato danno né alla posta né ai passeggeri.

Disordini per un incendio a Varsavia.

Varsavia, 19. — Durante un incendio in una fabbrica di prodotti farmaceutici il 17 corrente il capo della polizia coi suoi agenti avendo voluto penetrare in un cortile della casa vicina ove degli operai erano radunati furono ricevuti a sassate dagli operai. I Cosacchi che sono stati inviati per prestar loro forte agli agenti sono stati ricevuti allo stesso modo.

Due cosacchi furono feriti ed i loro compagni spararono colpi di arma da fuoco; un operaio fu ucciso e tre feriti gravemente. Parecchi sono feriti leggermente feriti dalle sassate 16 operai sono stati arrestati.

### Nell'Estremo Oriente

Ancora l'affondamento dei trasporti giapponesi. La vigliaccheria dei russi.

Londra, 19. — Le notizie che giungono da Tokio recano di un grande fermento dei giapponesi contro i russi, per il modo come si svolse l'episodio dell'attacco dei trasporti. Dei venti vapori che erano in mare, tre furono circondati dai russi, di due si sa che arrivarono sani e salvi.

I superstiti narrano scene orribili; i russi invece di affondare subito le navi ebbero la crudeltà di spazzarne prima la coperta a colpi di cannoni, facendo un macello. Dopo affondati i due trasporti, gli incrociatori seguirono a mitragliare i soldati giapponesi in acqua, mentre si avvicinavano a pochi metri; i marinai sparavano col fucile prendendo di mira i nuotatori: gli ufficiali russi battevano le mani!

Tuttavia questo spettacolo cannibalesco, servi a salvare altri trasporti; i russi intenti a finire dei disgraziati che annegavano, non pensarono a inseguire altri trasporti che erano passati appena un'ora prima. Finora non si teme che la perdita di un altro trasporto.

Per calmare l'effervescenza popolare, il Mikado avrebbe fatto dare ordine a Kamimura di portare a Tokio Skrydloff o vivo o morto.

Controtorpediniera russa affondata.

Pietroburgo, 19. — L'Ammiragliaio annuncia che la controtorpediniera Siarrov Haevek è affondata ieri in vista dell'Isola Kesney, alla foce dello Yang Tse. L'equipaggio è salvato.

L'esercito di Stackelberg distrutto?

Pietroburgo, 19. — Si accerta che sieno caduti ben 14.000 uomini dell'esercito di Stackelberg; la terza e la quarta batteria della prima brigata di artiglieria furono bombardate da una vera grandine di palle, lanciate da 108 cannoni. Anche tutta la riserva russa dovette entrare in azione. I giapponesi disponevano di ottimi cannoni.

L'esercito di Stackelberg si considera già come distrutto.

Gli alti circoli militari sono costernati. Il quartiere generale giapponese si trova a nord di Vansialin a circa 30 chilometri a nord di Va-fan-kou sulla linea ferroviaria.

Parigi, 19. — Echo de Paris reca con riserva da Pietroburgo: Qui si è diffusa la voce che il generale barone Stackelberg nella ritirata dopo la battaglia di Va-fan-kou abbia perduto 10 mila uomini.

La divisione che si trovava all'ala sinistra sarebbe stata accerchiata e distrutta.

Grandi operazioni giapponesi.

Parigi, 19. — Il Journal ha da Liaoyang che sono sempre numerosi i sintomi attestanti che grandi operazioni sono fatte presso la costa del Liao-Tung a Sing-cheng ed a Hai-ung.

L'esercito giapponese ha operato un movimento in avanti risoluto. Si crede che il generale Nozi non avrebbe lasciato che piccole forze avanti Port Arthur. Il suo corpo di esercito sarebbe risalito quasi interamente verso il nord dove sarebbe stato rinforzato da una divisione del primo esercito comandato dal generale Kurcki.

L'esercito così costituito può contare su 80 o 90 mila combattenti.

### I socialisti contro i funerali religiosi

Un altro fatto recentissimo viene oggi a confermare sempre più e sempre meglio quanto scrivemmo altre volte circa l'intolleranza socialista.

In questi giorni è morto a Parma un giovane compagno e i suoi genitori, che non sono evoluti, diedero incarico ad un prete di seguirne il feretro, e come Dio volle il funerale giunse al cimitero.

Ma quando il prete si accinse a benedire la salma scoppiarono i guai!

Un compagno, designato come oratore, si fece avanti e (a quanto riferisce l'organo dei socialisti parmensi, il Calcolato) « disse poche ma sentite parole contro il prete che offendeva con la sua presenza il morto ».

I lettori hanno già capito che le « poche ma sentite parole » dovevano essere un torrente di ingiurie triviali.

L'oratore, calcolato anche lui, proposse semplicemente che il sacerdote fosse allontanato mediante l'applicazione di una scarpata... in qualche posto. Il prete sotto quella valanga, si sentì a disagio. Tentò bene il poveretto di far capire ch'egli era intervenuto per desiderio della fami-

glia, ma allora — è sempre il Calcolato che riferisce — « gli si levò contro un coro di voci che lo fecero fuggire con epiteti ad esso degni ».

Lo stile è poco evoluto, ma il sugo c'è. Quasi non bastasse, il Calcolato, che naturalmente è un giornale che ragiona... coi piedi, conclude così:

« Nemmeno ai morti usano rispetto questi esseri malefici alla società ».

E dire che quel giornale socialista esce una sola volta al mese! Se vedesse la luce tutti i giorni, l'istruzione e l'educazione della classe proletaria parmense sarebbero assicurate.

### Una catastrofe nel Congo.

Londra, 19. — Il Morning Leader di ieri ha da Anversa: Un telegramma annunzia che 200 uomini al servizio dello Stato Libero del Congo comandati da un capitano italiano e da un luogotenente belga sono annegati nel lago Alberto Edoardo.

In proposito il giornale Metropole annunzia che il capitano Ara dell'esercito italiano al servizio dello Stato Indipendente del Congo è annegato accidentalmente nel Nilo nel luogo ove il fiume si getta nel Lago Alberto Edoardo.

### RETROSCENA SOCIALISTA.

Come i lettori sanno, Nicola Barbato è un ex-deputato meridionale e socialista, che per la miseria in cui versa è costretto in questi giorni a partire per l'America in cerca di lavoro.

Quello però che i lettori non sanno si è che l'altro giorno l'Avanti! pubblicava una lettera del Barbato a Ferri, in cui Barbato annunziava la sua partenza per l'America in cerca di lavoro, si lamentava che, nominato organizzatore e propagandista socialista nelle Puglie, non gli si sia più pagata la retta mensile dal settembre del 1903.

Barbato con parole di fuoco denunciava certi candidati socialisti alla carica di deputati che nelle Puglie innanzi alle masse ignoranti diventano eroi a buon mercato sulla pelle altrui, andando tutto al più incontro a qualche mese di carcere.

Barbato concludeva bollando gli ongeruomini socialisti sparsi per tutta Italia, specialmente nel meridionale.

E' utile che i lettori conoscano questi retroscena del campo rosso: servono anch'essi a far aprire gli occhi al popolo che i socialisti cercano quotidianamente di gabbare... per proprio tornaconto.

### I VIAGGI DEI SOVRANI

Il re di Danimarca a Vienna.

Vienna, 19. — Iersera vi è stato a Schönbrunn un pranzo di Corte, cui intervenne il re di Danimarca col seguito, gli arciduchi Francesco Ferdinando e Ranieri, il conte Goluchowski, l'inviato danese Ahlefeldt e parecchi dignitari.

L'incontro di re Pietro

col principe di Bulgaria.

Belgrado, 19. — Il principe Ferdinando, che viaggiava in stretto incognito, arrivò qui alle 9 e mezzo. Il treno non si fermò entro la stazione, ma un tratto innanzi.

Quivi il principe era aspettato dal re e dal ministro Pasich. I due monarchi si abbracciarono. Quindi il re e Pasich salirono nel treno ed accompagnarono il principe fino alla stazione di Remitz dove il re ed il ministro scesero per ritornare a Belgrado in carrozza.

Nei circoli competenti non si attribuisce alcuna importanza a questo incontro dei due sovrani che fu un semplice atto di cortesia usato da re Pietro verso il suo vicino che passava per il suo Stato.

### DALLA PROVINCIA

Sandaniele

18 giugno.

Arresto di un sospetto vagabondo.

Fu arrestato domenica uno sconosciuto disoccupato sotto imputazione di vagabondaggio e di abuso di questua. Ieri l'altro fu la comparizione davanti questa Pretura. Lo sconosciuto, privo di carte, disse di chiamarsi Giorgio Kulovski, di 39 anni, di nazione russa, diretto a Milano per poi proseguire per Francia e Portogallo. Quel tipo, biondo, altero, scaltro, dichiarò di non appartenere ad alcuna nazione, e di aver tutto il mondo per patria, e di girare traendo prima d'ora i mezzi di sussistenza colla mostra di un piccolo panorama. Assisteva d'interprete il signor Girolamo Sostero, Cassiere al Monte di Pietà. Fungeva di P. M. l'ex segretario sig. G. Stocchi. Il Pretore non condannò il russo per vagabondaggio o altra imputazione e sentenziò per il trasferimento al confine dell'individuo fondatamente sospetto. Non è però costui, quel Tizio tanto ricercato il quale accortosi dell'agguato si deve essere mosso da questi pressi per altri lidi.

Gara federale provinciale Tiro a segno.

La Presidenza della Società Tiro a segno ha stabilito le prime linee del programma per la Gara federale delle Società provinciali che avrà luogo al locale poligono nei giorni 8, 9, 10, 11 settembre venturo. Trascriviamo lo specchio delle disposizioni finora prese:

I Categoria. - Tiro collettivo a 300 m. —

Colle norme stabilite dal programma per la gara straordinaria internazionale che si tenne a Roma dall'8 al 15 maggio u. s. — N. 5 premi.

II Categoria. - Rappresentanza e Campionato. — Bersaglio regolamentare. — N. 4 premi per le rappresentanze, N. 8 di campionato.

III Categoria. - Sandaniele. — Riservate alle società locali. — N. 8 premi.

IV Categoria. - Friuli. — Serie ripetibili non più di 60. — N. 8 premi in denaro per un totale di L. 500.

V Categoria. - Juniors. — Serie ripetibili. — N. 6 premi.

VI Categoria. - Italia. — Serie illimitate. — N. 8 premi.

VII Categoria. - Fortuna. — A 200 metri bersaglio visuale nero diviso da 1 a 10. — N. 10 premi.

VIII Categoria. - Rinoletta. — N. 6 premi.

Nel poligono si usufruirà di N. 4 bersagli a 300 m., 1 a 200 m., 2 per rinoletta.

Il programma dettagliato sarà a prossimamente pubblicato perchè le società concorrenti abbiano agio per l'esercizio preparatorio. — L'interessamento della Presidenza e la non comune instancabilità efficace del Direttore capitano di M. T. sig. Guglielmo Taboga danno certo affidamento che la Gara avrà esito più che soddisfacente sia per noi, sia per le molte società che in settembre ci onoreranno della loro gradita visita.

Qui si scrive volentieri.

« La parola carità è stupenda voce, ma anche quella di filantropia, sebbene molti sofisti l'abbiano abusata, è santa ». Così Silvio Pellico dolcemente profondo nello spirito della morale evangelica. Ed è per tale carità e filantropia che qui dopo l'ultimo incendio nella casa Peressini, la signorina Amalia Floreani coadiuvata da altre due, Carlotta Adami ed Egizia Peressini, si incaricò di fare una colletta per l'operaio G. B. Braida avente moglie e quattro bambini, il quale trovandosi fu affitto in un piano della casa distrutta rimase del tutto sul lastrico colla sua famiglia priva puranco di vestiti e scampata per fortuna dalla morte.

La Floreani si appellò al cuore di tutti e la somma che fu raccolta fu di ben sei cento lire senza contare gli oggetti di vestiario ed altri donati agli sventurati.

Tra gli offerenti segnalò la israelita pia signora P. G., la quale da sola consegnò cento lire con un atto di generosità che non ha avuto pari. Sulle menti neppure, si, le nubi dell'errore e del pregiudizio; nei cuori avranno fatto breccia i colpi della Società variamente corrottrice, ma i cuori, è consolante, vibrano ancora dei palpiti della carità.

### Cornino

17 giugno. (ritardata).

Vario.

Ieri certa Angelica Marcuzzi di Giacomo faceva ritorno dalla Carnia, dov'era stata a guidare gli armenti. Quando giunse a Somlago le venne il ghiribizzo di arrampicarsi per un gelso a coglierne le more. Caso volle che il ramo, su cui si sosteneva, cedesse, e la povera giovine piombò sul ghiareto riportando contusioni non indifferenti. In luogo d'approfittare della barettina per attraversare il lago, volle camminare. A stento però poté giungere fino ad Alessio, dove le fu giocoforza fermarsi e dove si trova pur tuttavia, e, di casi, molto aggrava.

Ieri parimenti, una bambina, figlia a G. B. Erucio, si trastullava presso un mucchinello di campagna, dal quale sbucò una piccola vipera che le punse un dito. Alle strida accorsero i vicini e le applicarono i primi rimedi e poi subito la desolata madre la portò dal medico. Questi rassicurò che in brevi giorni la bambina sarà perfettamente guarita; rilevando che maggior male le era stato arrecato dalla strettezza che non dalla viperezza. Auguriamo sollecita guarigione a tutt'e due.

I provvedimenti sul cimitero di Cornino non sono presi ancora. Come disse l'altra volta, la discussione di quest'oggetto fu rimandata alla prossima seduta consigliare. La quale seduta in luogo di diventare sempre più prossima, diventa, a quanto pare, sempre più remota. Sembra che proprio si usi la congiuntura del silenzio; si dice anzi che dai nostri consiglieri si pensi non già a deliberare ed attuare un'opera che la deconza e il sentimento d'umanità altamente reclamano, ma a cercare un modo di eludere la parola del R. Prefetto e di gabbare l'ingenua aspettativa degli interessati. Ed dire che gli interessati ripetono dei ricorsi in proposito da quindici e più anni. E fino a quando si abuserà della nostra pazienza? Mariano.

### Camera di Commercio di Udine.

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 18 giugno 1904:

Azioni.	
Banca d'Italia	L. 1081.75
Ferrovie Meridionali	» 728.—
» Mediterranee	» 446.75
Società Veneta	» 117.—
Obbligazioni.	
Ferrov. Udine-Pontebba	L. 508.—
» Meridionali	» 351.50
» Mediterranee 4 0/0	» 505.—
» Italiane 3 0/0	» 356.50
Città di Roma (4 0/0 oro)	» 504.50
Cartelle.	
Fondiarca Banca It. 4 0/0	L. 507.—
» » » 4 1/2 0/0	» 507.—
» Cassa r., Milano 4 0/0	» 508.75
» » » 5 0/0	» 515.50
» Ist. Ital. Roma 4 0/0	» 508.75
» » » 4 1/2 0/0	» 516.—
Cambi (choques - a vista).	
Francia (oro)	L. 90.93
Londra (sterline)	» 25.17
Germania (marchi)	» 123.34
Austria (corone)	» 105.02
Pietroburgo (rubli)	» 265.80
Rumania (lei)	» 99.75
Nuova York (dollari)	» 5.15
Turchia (lire turche)	» 22.76

Pellegrinaggio a Lourdes

ed ai principali Santuari della Francia

Lunedì 4 Luglio — Partenza da Ventimiglia alle 6,47. Colazione al Buffet di Toulon: arrivo a Marsiglia alle 13,50. Pranzo alle 19,30 dopo la visita a N. D. de la Garde; alloggio.

Martedì 5. — Caffè e latte; part. alle 6,15; arr. alle 11 a Celles; colazione al Buffet; Part. alle 14,40; arr. a Tolosa alle 19,42. Pranzo e alloggio.

Mercoledì 6. — Funzioni in S. Saturnino caffè, latte, ecc., pranzo alle 11; part. alle 13,16 arrivo Lourdes alle 17,2; cena alloggio.

Giovedì 7 — Venerdì 8 — Sabato 9 — Fermata al Santuario. Vitto completo ed alloggio.

Domenica 10. — Part. alle 12 dopo la colazione alle 11; arrivo alle 16 a Tolosa pranzo alle 18,30; part. alle 20,40.

Lunedì 11 — Arr. Parigi alle 9,24; quindi fermata con vitto ed alloggio.

Martedì 12. — Mercoledì 13. — (Visita a N. S. delle Vittorie, Montematre ed altri più importanti monumenti della città, in landaus).

Giovedì 14. — (1) Part. dopo colazione, alle 8,50 arr. a Paray-le-Monial alle 17,54. Visita al Santuario del S. Cuore; pranzo e alloggio.

Venerdì 15. — Colazione alle 9; part. alle 10,44 con arr. a Lione alle 16,13. Visita a N. D. de Fourviers quindi in landaus ai monumenti religiosi della città. Pranzo alle 19; alloggio.

Sabato 16. — Part. alle 5,13; arr. a Chambery alle 8,12; colazione; part. alle 10,35; arrivo a Torino alle 19,15.

Tutto compreso come indica il programma: L. 265 in II Classe e 305 in I (2). L'iscrizione di L. 5 in II e 10 in I, deve pagarsi a parte, e col resto, pel 20 giugno agli incaricati. — In questa Carovana non si ammettono più di 30 persone.

(1) La permanenza in Parigi potrebbe durare un giorno di più, partendo la sera di questo alle 22,10 con arr. a Paray il domattina alle 5,48. Specificare nella domanda come si desidera.

(2) Compresa la percorrenza ferroviaria tra Modane e Ventimiglia via Alessandria Genova.

NOTA. — Coloro che avessero già visitato i Santuari di Parigi, potranno, volendolo, fare una capatina fino al Monte di S. Michele, la meraviglia dell'occidente.

PROGRAMMA: partenza da Parigi il martedì 12 alle ore 8,45 coll' express; pranzo nel Vagone Ristorante e arrivo al Santuario di S. Michele alle 17,10. Cena e alloggio. Mattino del mercoledì 13: Funzioni, caffè e latte e quindi visita ai monumenti del Monte, poi diritti e mancie. Pranzo alle 12, quindi partenza alle 14,15 con arrivo a Parigi alle 22,25 dopo la cena fatta nella vettura ristorante.

Giovedì 14: mattino o sera partenza come in programma. Oltre i prezzi segnati L. 55 in I o 42 in II Classe.

L'Incaricato diocesano: Sac. Valentino Venturini Via Aquileja N. 118.

DAL FRIULI ORIENTALE

Gorizia

Grave disgrazia. 19 giugno.

La bambina Ottilia Rivezz d'anni 5, di Domenico capo muratore, all'insaputa di un suo zio, certo Antonio Cociancig, salì su di un carretto guidato da Cociancig medesimo.

Appena il carro entrò nel cortile di via Alessandro Volta N. 6, il cavallo si impaurì e retrocedette urtando contro una colonna di mattoni recentemente costruita.

All'urto la colonna si sfasciò ed il materiale s'appellò la piccola Ottilia.

Alcuni assistenti terrorizzati si dettero ad estrarre la piccola, la quale, presenti i genitori, fu tolta moribonda per gravi ferite alla faccia e la frattura del cranio.

Dopo due ore la poverina cessò di vivere fra lo strazio dei congiunti.

L'industria casearia nel Friuli

Dalla relazione del signor Ercole Tosi, incaricato dal Ministero d'Agricoltura di ispezionare le latterie dell'alto Friuli (Carnia) pubblicata nel Bollettino del Ministero d'Agricoltura, si rileva che le uniche risorse della Carnia sono la pastorizia e l'industria del caseificio.

La prima latteria sociale, dice la relazione, sorse nel 1881 nella frazione di Collina, ed i buoni risultati ottenuti fecero sì che in breve in tutto il paese venissero aperte nuove latterie sociali.

Ma di tali numerose latterie la maggior parte sono insufficienti e si prestano male alla industria del latte; e per lo sviluppo di tali benefiche istituzioni sarebbe desiderabile che i vecchi e disadatti locali venissero sostituiti dai nuovi, concorrendo a tali spese anche il Governo ed i Comuni.

Il tipo di formaggio che si fabbrica in Carnia è il Montasio, assai apprezzato in tutto il Veneto e nel Litorale italiano soggetto all'Austria.

In Carnia urgono riforme radicali nei sistemi di lavorazione del latte e di stagionatura dei formaggi, tanto è vero che da qualche anno i formaggi, quando raggiungono la stagionatura di 5 a 8 mesi, assumono un sapore amaro, piccante, disgustoso che ne deprezza notevolmente il valore.

Forse il sapore amarognolo, dice la relazione, è la conseguenza di tante pratiche sbagliate, della poca pulizia dei locali, del caglio cattivo, di un complesso cioè di errori tecnici.

Le 40 latterie della Carnia lavorano complessivamente il latte prodotto da 5171 vacche, ammontante a 41,890 ottolitri; che al prezzo medio di L. 15 all'ottolitro rappresentano un valore di lire 620,850.

La latteria sociale di Forni di Sopra è la più grande della Carnia; essa lavora in media 25 quintali di latte al giorno preparata ottimo burro che vende direttamente sulle principali piazze di consumo. Questa latteria ha dato luogo ad una Cassa rurale di prestiti ad una Cooperativa di consumo e ad un'Assicurazione contro i danni della mortalità nel bestiame.

La relazione termina dicendo che nella Carnia urge provvedere perchè quei casi pratici modifichino radicalmente le loro pratiche antiche ed errare, che la scienza faccia sparire tanti pregiudizi, che l'empirismo venga debellato, che un'aura di civile progresso si diffonda su tutta la Carnia, portando a quelle popolazioni notevoli benefici.

CRONACA CITTADINA

DIARIO SACRO.

Martedì 21 — s. Luigi Gonz.

Fiera e mercati della provincia.

Godroipo.

Sottoscrizione permanente

a favore del "Crociato",

Somma precedente L. 316,75

Don Giosuè Cattarossi, Parroco di Montebars 2.—  
Don Francesco Badino, Cappellano di Mais 5.—  
Don Natale Lengo, Cappellano di Flaipano 2.—

Totale L. 325,75

La transazione Comune-Malignani

approvata.

La Giunta provinciale amministrativa, radunata sabato d'urgenza, su proposta del relatore avv. Ronchi approvò la transazione Comune-Malignani.

Approvò pure la tabella degli stipendi degli impiegati comunali.

Nel mondo delle scuole.

Gli esami di licenza ed ammissione nelle scuole secondarie classiche e tecniche e nelle scuole normali e complementari seguiranno come appresso:

Le prove scritte — per i licenziandi del liceo — incominceranno lunedì 4 luglio p. v. e quella orali, nel giorno che sarà fissato dalla commissione esaminatrice.

Gli esami scritti di licenza ginnasiale, presso i R. Ginnasi di Udine e Cividale, avranno principio venerdì 1 luglio p. v. e gli esami orali seguiranno nei giorni e coll'ordine fissati dal Preside o dal Direttore.

Le prove scritte di ammissione alla classe 1ª ginnasiale, cominceranno il martedì 5 luglio; quelli delle altre classi ginnasiali e alle 2ª e 3ª liceali il venerdì 1 luglio.

Gli esami scritti della licenza e di ammissione alle classi 2ª e 3ª tecnica avranno luogo venerdì 1 luglio; le prove scritte di ammissione alla 1ª classe il lunedì 4 luglio.

Le prove scritte per la licenza normale nelle scuole normali femminili di Udine e S. Pietro al Natosone e maschile di Sacile, incominceranno con lunedì 4 luglio; i temi per le prove scritte di italiano e di pedagogia saranno inviati dal Ministero; le prove orali avranno principio l'11 luglio.

Gli esami scritti di licenza complementare nelle scuole normali femminili di Udine e di S. Pietro al Natosone, cominceranno il 1 luglio; e gli orali, in giorno da determinarsi.

Per l'ammissione alla 1ª 2ª e 3ª complementare e 1ª normale, si terranno nei giorni e con l'ordine che saranno indicati dalla Direzione delle R. Scuole a cominciare dal venerdì 1 luglio.

Le prove scritte della licenza complementare — nel corso complementare parreggiato annesso all'Istituto femminile Uccellis in Udine — si faranno nei giorni che saranno indicati con apposito avviso.

A questi esami non potranno presentarsi che allieva del 3º corso complementare dell'Istituto Uccellis.

Dazieri in assemblea.

Sabato sera all'albergo al «Telegrafo» si riunirono in assemblea i dazieri iscritti alla Federazione italiana. Erano presenti circa una trentina di soci.

Il presidente della sezione sig. Domenico Salvini diede il resoconto dell'entrata e dell'uscita e comunicò le lettere del presidente generale della Federazione signor Cappelletto, colie quali si fa plauso all'organico dei dazieri di Udine presentato dal pro-sindaco avv. Franceschini, augurando che venga al più presto attivato.

In principio della seduta il presidente Salvini fece fervidi voti per la guarigione sollecita e completa del pro-sindaco avvocato Franceschini e l'assemblea incaricò l'ispettore sig. Rigazzetti di partecipare tali voti all'egregio uomo.

Fu poi votato un telegramma di saluto e di ringraziamento al presidente della Federazione.

Nuovi inquilini di vicolo Porta.

Vennero ieri arrestati per espio di pena certi Vicario Giovanni, Bartocchini Riccardo e Vida Nicola.

Il vigilante speciale Merluzzi Alessandro venne pure arrestato per inosservanza di pena.

Cronaca elettorale.

IL COMIZIO DI SABATO.

Come annunciato sabato sotto la Loggia Comunale il segretario della Camera del lavoro, Nicola Trevisono davanti ad un numeroso uditorio che andò mano mano scemando verso la fine della conferenza parlò sul programma elettorale socialista.

Durante tutta la sua concione ebbe parola rovente contro i democratici che accusò d'essere i dilapidatori del pubblico denaro. Disse che il programma socialista comprende la riforma tributaria, l'abolizione delle spese di lusso, la municipalizzazione di tutto ciò che è di bene pubblico, la tutela del lavoro ecc. In fine dai suoi compagni fu molto applaudito.

Ieri il dott. G. Cosattini parlò agli elettori di Cussignacco e L. Grassi a quelli di Laipacco svolgendo il programma del partito socialista.

La conferenza Trevisono che doveva aver luogo ieri a Paderno fu sospesa.

DEMOCRATICI E REPUBBLICANI

Ieri alle 18,30 ebbe luogo, alla sede del Circolo repubblicano un abboccamento fra il Comitato elettorale democratico e il Comitato elettorale repubblicano. Seguì uno scambio di idee sulla eventuale alleanza dei due partiti. I democratici si riservarono di rispondere oggi in merito alle condizioni alle quali i repubblicani subordinano la unione.

Il furto di due forni.

Ernesto Peres d'anni 27 da Savatiano ed Ottone Morgante d'anni 29 da Udine lavoratori panettieri alle dipendenze della ostessa Vittoria Pasini d'anni 25, aprirono il cassetto colla chiave vera ed asportarono lire 15.

La padrona li rimproverò di simile fatto, ed essi si allontanarono senza più lasciarsi vedere.

Vennero denunciati all'autorità giudiziaria.

Cronaca rosa.

Stamane alle ore otto e mezza ebbe luogo il matrimonio tra il co: Giacomo di Prampero Ravistagno e la gentile signorina dal Torso nob: Bianca.

Testimoni, per lo sposo, i signori Roberto Kekler e il co: Carlo di Prampero; per la sposa l'avv. Urbano Capsoni ed il nob: Enrico Dal Torso.

Dopo la cerimonia civile ebbe luogo la funzione religiosa alla Chiesa del Carmine. Alla coppia gentile ed alle famiglie le nostre più sincere congratulazioni.

Agli sposi vennero fatti, ricchi e numerosi doni.

Concittadino che si fa onore.

Negli esami che ebbero luogo testè a Roma per ispettore di emigrazione, il nostro concittadino sig. Umberto Temezzoli tenente commissario di marina riuscì uno dei primi su 57 concorrenti.

Le nostre più sentite congratulazioni.

CRONACA RELIGIOSA

La festa di S. Antonio al Carmine. La tradizionale festa del Tsunaturgo, riuscì come sempre imponente. La messa cantata dalla valente scuola di S. Cecilia piacque moltissimo a tutti; la processione della sera fu una vera manifestazione religiosa; grande ala di popolo gremito sui selciati delle vie assisteva riverente al passaggio della statua del Santo; molte finestre erano addebbate in segno di festa. Numerose furono le associazioni religiose che presero parte alla processione. Fortunatamente non si ebbe a rilevare il benchè minimo incidente.

Corriere commerciale

Il mercato dei bozzoli.

Udine, 20. — Gialli e incrociati gialli da L. 1,90, a 2,20 — doppi 0,70, 0,90 — scarti 0,85, 1,70.

Sacile, 19. — I bozzoli a tutt'oggi si vendono in gran quantità.

I prezzi si mantengono da 2,75 a 2,40 al Kg. — Scarto da 0,90 a 1,10.

Spilimbergo, 19. — Mercato sempre più animato. — Oggi le migliori partite furono pagate L. 2,50.

Treviso, 19. — Gialli da L. 2,48 a lire 2,71 — incrociati da L. 2,31 a L. 2,55.

Vicenza, 19. — Gialli puri da 2,65 a 2,55 a 2,60 — gialli incrociati comuni da 2,37 a 2,12 a 2,24. — giallo incrociato serico cinese da 2,70 a 2,45 a 2,57.

Estrazione del R. Lotto

del 18 giugno 1904

Table with 4 columns: City, Numbers, and other values. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Suo. Edoardo Marazziti Direttore resp.

D. Ugo Ersettig

allievo delle Cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia-Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Consultazioni dalle 11 alle 12 tutti i giorni eccettuati i festivi, Via Lirutti N.º 4.

D. G. RIVA

UDINE

Via dei Teatri Num. 15

Casa fondata nell'anno 1879

PIANOFORTI

Armoniums

Organi

Americani



Piani Melodici — Piani a cilindro

Harmoniums economici per canto corale con trasposizione di tastiera, per Oratori, Scuole, Asili, Società Corali, ecc.

Pianoforti d'occasione

VENDITA — NOLEGGIO — SCAMBIO

Deposito Vino

Cantina Papadopoli

unico Deposito e unica Rappresentanza

Via Cavour 23

Vini da pasto, fini e comuni, di lusso e per ammalati, esportazione a litro, fiaschi, fusti e bottiglie. — Campioni e listini gratis.

Servizio a domicilio

Il Rapp. G. Rizzetto

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di quest'ingrediente è ormai diventato una necessità per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Volete la Salute???

Il chiar. dottor EGIDIO D'ADDA scrive averne ottenuto «i più benefici effetti, massime nella cura dell'anemia e debolezza di ventricolo.»

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque.

F. BISLERI & C. - MILANO.

Gabinetto dentistico

Alberto Raffaelli

PREMIATO

con MEDAGLIE D'ORO E CROCE AL MERITO

Udine - Roma

Piazza Mercantorno (ex S. Giacomo) N. 3

UDINE

Cura dei denti e della bocca, nonché applicazioni di denti artificiali.

Il Gabinetto è aperto dalle 8 alle 17.

Ditta PASQUALE TREMONTI

UDINE - Via Poscolle - UDINE

Impianti completi di

Latterie

DEPOSITO di qualunque oggetto per Latterie, come Caglio, Tele, Termometri, Coloranti da burro e da formaggio, Fassere (talzi), ecc.

Il più razionale ed economico FORNELLO PER LATTERIE è il

Distributore del fuoco Brevetto Tremonti.

Casa di cura chirurgica

del Dott. Metullio Ceminotti

VIA CAVOUR N. 5 Tolmezzo

Malattie chirurgiche e delle donne

Consultazioni tutti i giorni eccettuati il martedì e il venerdì

Avviso agli interessati.

La Ditta Domenico Bertocchini in Mercatovecchio tiene uno svariato deposito di

arredi di Chiesa

in metallo argentato, dorato e nichelato. Quest'ultimo resistente bianco e lucente contro ogni acido costa anche meno degli altri. Lampade candelieri ecc. palme di fiori e quant'altro occorre per chiesa e per famiglia per uso privato.

Forni casalinghi che cuociono qualsiasi cosa con poco combustibile.

Prezzi meravigliosamente discreti.

Innocente Giacobbi

UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali

Lenti

Binocoli da Teatro e da Marina

Misure metriche

Barometri — Termometri

Apparati elettrici

Articoli per illuminazione a gaz

L. Cuoghi

UDINE — Piazza del Duomo — UDINE

Grande Deposito

PIANOFORTI

ORGANI

Armoniums, Piani melodici

Noli da L. 2 a L. 10 mensili

Gabinetto dentistico

D. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO

Cura della bocca e dei denti

Denti e dentiere artificiali

Udine, Piazza del Duomo numero, 3

**NOVITA' SAPONE AMIDO BANFI NOVITA'**

Nuova invenzione brevettata della Ditta **ACHILLE BANFI**, Milano. — È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toilette. Rende la pelle veramente morbida, bianca, vellutata mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — Dura più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. — Si vende a cent. ml 20 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposita elegante scatola.

**Da non fondersi coi diversi saponi all'amido in commercio**

Verso cartolina vaglia di Lire 2 la Ditta A. Banfi spediscere pezzi grandi franco in tutta Italia. — Vendesi presso tutti i principali Droghieri, Farmacisti Profumieri del Regno e dai grossisti di Milano Paganini, Villani e C. — Zini, Cortesi e Berni. — Perelli, Paradisi e Comp.

**L'anima del commercio**

sono le inserzioni fatte in giornali diffusi e letti. Agli accorti industriali, agli esercenti che vogliono vedere i loro affari fiorenti indichiamo il

**CROCIATO**

il giornale più diffuso della Provincia e fino a fondo avidamente letto da persone d'ogni classe e partito

In quarta pagina prezzi mitissimi

**Martinuzzi Francesco**

premiato con Medaglia d'Oro all'Esposizione Region. Udine 1903

UDINE - Piazza S. Giacomo (Angolo Giacomelli) a destra della Chiesa - UDINE

Ricchissimo assortimento Seterie, Damaschi, Brocati, per apparati da Chiesa e addoppi, Seta spinata per Stendardi e Gonfaloni. Frangie, Galloni, Merletti in oro fino e mezzo fino, in seta e cotone.

Scotti e stoffe di qualsiasi genere per abiti Sacerdotali, Tübet nero alto 1.80 per mantelli alla Romana. Impermeabili neri confezionati. — Assortimento completo di tappeti per coro. Damaschi in seta, lana e cotone per padiglioni, pizzi in ogni altezza per camicie, cotte e parapetto altare. — Si accettano commissioni per ricami d'arredi sacri in seta, oro ecc. — Tappeti mortuari, Telerie, drapperie, lanerie, tovaglierie e qualunque articolo in manifatture.

La Ditta assume piena ed intera responsabilità sia per l'ottima qualità dei tessuti tutti, che per la perfettissima esecuzione dei lavori.

— Prezzi da non temere concorrenza —

**ORARIO DELLA FERROVIA**

Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi	Partenza	Arrivi
da Udine Venezia	O. 4.20 8.30	da Venezia a Udine	D. 4.45 7.45	Casarsa Portogr.	A. 9.25 10.05	Portogr. Casarsa	C. 8.22 9.03
A. 8.30 12.07	O. 5.05 10.07	O. 14.31 15.15	O. 10.45 15.17	O. 18.37 19.20	O. 18.10 19.55	O. 20.15 20.58	
D. 11.25 14.16	D. 14.10 17.00	M. 17.30 22.28	O. 18.37 23.25	Udine Cividale	M. 5.54 6.30	Cividale Udine	M. 6.35 7.02
M. 17.30 22.28	M. 23.20 4.20	D. 20.23 23.05	M. 23.20 4.20	M. 9.5 9.32	M. 11.40 12.07	M. 9.45 10.10	M. 12.35 13.06
Udine Pontebba	O. 5.17 9.10	Pontebba Udine	O. 4.50 7.38	M. 16.05 16.37	M. 21.45 22.12	M. 17.15 17.46	M. 22.20 22.50
D. 7.58 9.55	D. 9.23 11.00	O. 14.39 17.06	O. 16.55 19.40	Udine	S. Giorgio Trieste	Trieste	S. Giorgio Udine
O. 10.55 13.39	D. 17.12 19.10	D. 17.35 20.45	D. 18.39 20.05	M. 7.10 D. 9.01 10.47	M. 13.16 D. 16.46 19.46	M. 17.56 D. 20.50 22.36	M. 19.25 D. 20.34
D. 17.12 19.10	Udine Trieste	Trieste Udine	A. 8.35 11.06	M. 17.56 D. 20.50 22.36	M. 19.25 D. 20.34	Udine	S. Giorgio Venezia
O. 5.25 8.25	O. 9.15 10.03	O. 9.23 11.00	M. 9. 12.50	M. 19.25 D. 20.34	S. Giorgio Udine	Venezia	S. Giorgio Udine
D. 8. 11.28	M. 14.35 15.27	D. 16.40 20.00	D. 21.25 7.38	M. 19.25 D. 20.34	M. 7.10 D. 8.04 10.00	M. 8.10 8.58	M. 8.10 8.58
M. 15.42 19.46	O. 14.35 15.27	O. 16.40 20.00	O. 17.23 18.10	M. 17.56 D. 20.50 22.36	M. 13.16 M. 14.15 18.20	D. 7. M. 9.10 9.58	M. 10.35 M. 14.50 15.50
O. 17.25 20.28	O. 19.40 19.30	O. 17.23 18.10	O. 17.23 18.10	M. 19.25 20.34	M. 18.50 M. 20.53 21.39	M. 10.35 M. 14.50 15.50	D. 18.50 M. 20.53 21.39

**ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE**

Da Udine B. A. 8. — 8.45 11.20 14.50 15.45 18. — S. T. 8.15 9. — 11.35 15. — 18.15  
 Dalla S. T. 8.20 11.40 15.15 18.25 20.15 — arr. a S. Daniele 9.40 13. — 16.35 19.45 21.35  
 Da S. Daniele 6.55 11.10 13.55 18.10 20.35 — arr. a Udine S. T. 8.10 12.25 15.10 19.25 21.55  
 Parr. dalla S. T. 8.17 7.55 10.40 15.15 14.20 17.30 — Arr. S. F. 8.32 7.50 10.55 15.30 14.35 17.45

**BERTOGLIO LODOVICO**

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.

FABBRICA

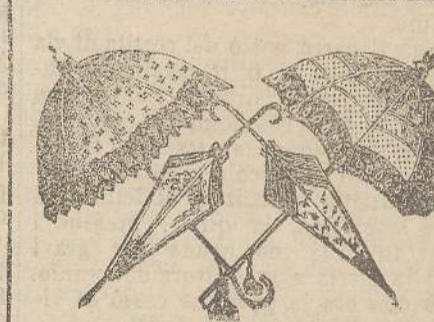
premiata all'Esposizione Regionale 1903 in Udine

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 19.



**OMBRELLI e OMBRELLINI**

ASSORTIMENTO bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli — Portamonete ecc. Chincaglierie — Specialità oggetti per fumatori — Scarpe gomma — Valigieria di tutta novità — Borse e borsette di pelle — Articoli per regali.



**Veli per Stacci e Buratti**

Si coprono fusti vecchi d'ombrelle e ombrellini con stoffe di qualunque genere

A richiesta si fabbrica ombrelle e ombrellini d'ogni specie — Riparazioni in genere — Vendita all'ingrosso ed al dettaglio

PREZZI MODICISSIMI

**GIUSEPPE BONANNI**

UDINE — Piazza del Duomo, 11 — UDINE

LABORATORIO PREMIATO CON MEDAGLIA D'ORO

**SPECIALITÀ**

Arredi da Chiesa, ed Argenterie da Tavola in tutti i metalli tanto dorati che argentati e Nichelati.

Lavori in ferro battuto ed indorato

Si spediscono fotografie e Disegni a richiesta.

**PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO**

**F.lli FILIPPONI - Udine**

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari — Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per padiglione — Apparatii d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Candelieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno e metallo.

**SPECIALITÀ:** Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

**SI ASSUME:** Collocamento di padiglioni, addoppi ecc. — Ricami a mano e a macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Si acquistano arredi e paramenti fuori d'uso.

Grandi facilitazioni ai pagamenti - Disegni e preventivi a richiesta